

## INTERROGAZIONE

### Siccità e misure di risparmio dell'acqua potabile

Terre di Pedemonte, il 21.3.2023

Egredi signor Sindaco e signori municipali, gentile municipale, avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 65 LOC, presentiamo la seguente interrogazione.

Stiamo vivendo il secondo inverno consecutivo di siccità, caratterizzato da un prolungato periodo privo di precipitazioni significative e da uno scarso innevamento in quota.

In una recente intervista alla RSI, l'idrologo dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) Massimiliano Zappa affermava che, in assenza di abbondanti precipitazioni entro metà aprile, non sarà possibile colmare il deficit accumulato.

Egli invita inoltre le autorità a introdurre restrizioni anticipate: devono "avere il coraggio di decidere, se necessario, già in aprile di vietare il riempimento delle piscine, l'innaffiatura dei giardini, il lavaggio delle auto, ecc."

Cosa peraltro già fatta dai Comuni di Breggia e Centovalli. Mentre altri - come ad es. il Comune di Avegno-Gordevio - hanno già emanato delle raccomandazioni in merito.

Al proposito chiediamo quindi al Municipio:

- Come valuta la situazione attuale?
- Qual è la portata attuale delle nostre sorgenti rispetto alla media pluriennale?
- Quale quota del totale di acqua potabile consumata nel 2022 è stata prelevata dalla falda (pompaggio)?
- Tale situazione sarebbe sostenibile - anche in termini di consumo di energia - a medio termine?
- Quali misure sono previste nel caso l'attuale situazione di siccità dovesse perdurare?

Con i miei migliori ringraziamenti per l'attenzione,

Giovanni Lepori, per il gruppo LiSA